



Bellinzona, 9 aprile 2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE NO. 21/2018 DI RONNIE DAVID DENOMINATA “CONTRO IL CONFLITTO D’INTERESSE CI VUOLE IL MUNICIPALE PROFESSIONISTA”

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione della legislazione ha discusso la mozione in oggetto nella seduta del 12 marzo 2019 dopo che i Commissari hanno preso atto delle osservazioni preliminari del Municipio pervenute in data 20 febbraio 2019. I Commissari sulla scorta della discussione hanno reputato in entrata che, per quanto concerne specificatamente questa mozione, non fosse necessario convocare come di regola il mozionante, ritenuto sufficientemente chiaro e preciso il testo della stessa.

Ponendo l'accento sul possibile conflitto d'interesse nel sistema di milizia, con la mozione viene chiesta l'introduzione del professionismo nell'Esecutivo della Città con la modifica del Regolamento comunale con l'indicazione chiara dell'impossibilità di svolgere altre attività al di fuori della professione istituzionale al fine di evitare eventuali conflitti d'interesse.

Il tema della politica di milizia è sempre maggiormente d'attualità in considerazione della nascita di Comuni di più grandi dimensioni a seguito delle aggregazioni, rispettivamente della complessità delle tematiche con le quali si trova confrontato chi è chiamato a gestire la cosa pubblica.

La politica di milizia è fortemente radicata nel sistema politico-istituzionale della Svizzera a livello federale, cantonale e comunale per quanto concerne i legislativi, i quali sono composti esclusivamente da membri non professionisti.

Per quanto concerne gli Esecutivi vige a livello federale e cantonale il professionismo, mentre a livello comunale è principalmente in vigore per i Comuni più grandi (con più di 20'000 abitanti) il professionismo o il semi-professionismo. Per i Comuni più piccoli vige ancora il sistema di milizia.

Il sistema professionistico o semi-professionistico lo troviamo principalmente nella Svizzera tedesca e nella Svizzera romanda (in maniera minore). In Ticino non vi sono Esecutivi formati da professionisti o semi-professionisti e i Municipali sono a più stretto contatto con la realtà socio-economica in cui vivono.

Il sistema professionistico o semi-professionistico comporta di per sé dei costi considerevolmente maggiori sia per quanto concerne la retribuzione del Municipale, che deve tenere in considerazione il reinserimento nel mondo del lavoro del Municipale non rieletto, sia per quanto concerne il regime pensionistico.

Con il sistema di milizia il Municipale di Bellinzona, con un impegno attorno alle 20-30 ore settimanali, deve necessariamente continuare a svolgere la propria professione sia a titolo di dipendente che a titolo di indipendente.

Per quanto concerne la professione svolta a titolo di dipendente potrebbe manifestarsi un conflitto d'interesse nel caso in cui un dipendente del Cantone svolga un'attività che possa entrare in conflitto con gli interessi del Comune, ad esempio un collaboratore del Dipartimento del territorio che si occupa di pianificazione comunale o di licenze edilizia, oppure di un collaboratore del Dipartimento delle finanze quando si è confrontati con misure di risparmio e riversamento di oneri tra Cantone e Comune.

Per contro, per la professione svolta a titolo di indipendente entra in considerazione la possibilità di un conflitto di interessi per la professione svolta o per l'attività accessoria a favore di società operanti sul territorio. In tale evenienza il Municipale si astiene dalle discussioni o dalle decisioni che concernono l'interesse personale e della propria professione come previsto dalle disposizioni della LOC nonché del Regolamento comunale.

In conclusione, i tempi per l'introduzione di un sistema professionistico o semi-professionistico non sono ancora maturi per la nostra realtà cittadina, ritenuto che la legislatura corrente (di tre anni) è la prima dall'avvenuta aggregazione. A mente della Commissione se ne potrà sicuramente riparlare trascorse due o tre ulteriori legislature alle seguenti condizioni: riduzione del numero dei Municipali da sette a cinque, adeguamento significativo della retribuzione, introduzione di un regime pensionistico.

In virtù di quanto precede, i Commissari all'unanimità ritengono che al momento attuale sia prematuro introdurre la forma di professionalizzazione dell'attività del municipale di Bellinzona e invita dunque il lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. E' respinta la mozione no. 21/2018 intitolata "Contro il conflitto d'interesse ci vuole il municipale professionista" di Ronnie David.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi-Beltraminelli

Paolo Righetti

Orlando Del Don

Emilio Scossa-Baggi

Nicola Grossi

Enrico Zanti

Alessandro Lucchini

Nicola Zorzi, relatore

Antonio Ndombele